

CONOSCERE IL MOVIMENTO CINQUE STELLE, SENZA ILLUSIONI

«L'Uomo è Dio, è ovunque, è chiunque, conosce ogni cosa. Questo è il nuovo mondo di Prometheus. Tutto è iniziato con la Rivoluzione dei media con Internet alla fine del secolo scorso...»



Il successo ottenuto nelle elezioni della settimana scorsa del Movimento di Grillo è innegabile. Raggiungere il primo posto tra i partiti in competizione può costituire una soddisfazione se opera per il bene ma, di preoccupazione, nel caso contrario. Abbiamo cercato di studiare il passato dei personaggi che hanno dato vita al M5S per capire che cos'è e quali sono i veri obiettivi. I personaggi che si affacciano alla ribalta sono essenzialmente due: Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio. Beppe Grillo già nei lontani anni '70 faceva già "satira sociale in chiave surrealista" fustigando i partiti al governo. Nel 1986, in occasione del viaggio del socialista Craxi in Cina uscì con la battuta: "Ma se qui sono tutti socialisti a chi rubano?" Suscitando l'ira del partito. Da ricordare l'attacco di Grillo al nucleare dopo la tragedia di Cernobyl. "renne come abat jour perché fosforescenti". Attacca ancora i socialisti e viene allontanato dalla Tv. Poi mette insieme un blog, fa spettacoli e riempie piazze e teatri. Il 25 novembre 1993 rientra in prima serata su Rai 1 dove è seguito da 10 milioni di spettatori. Attacca Berlusconi per l'appoggio del cavaliere a Fini contro Rutelli alle comunali di Roma. Attacca altri politici tra i quali Andreotti: "Solo quando morirà toglieranno la scatola nera dalla gobba e finalmente sapremo cosa è successo". Nel 1995 gira l'Italia in 60 tappe predicando lo spettacolo "Energia e Informazione". Comperato dalla Rai ma mai messo in onda. Attacchi alla Stet l'azienda telefonica "che fa affari con le hot line". Se la prende con le aziende che sono diventate finanziarie. Ovviamente la critica alle banche è sempre implicita quando non è palese. Ancora critiche per Malpensa "voluta per accontentare i leghisti. Critiche all'assemblea Telecom riguardo alla gestione. Accuse gravi lanciate in merito al crack Parmalat. Accuse per il caso Unipol e campagna contro Fazio, il governatore della Banca d'Italia: "Fazio vattene". Infine tutte le

battaglie contro i costi della politica. Quindi, fino a questo punto abbiamo un Grillo ecologista, favorevole alle energie rinnovabili, contrario al sistema finanziario e bancario, critico per la conduzione delle grandi imprese e contro genericamente ai partiti. Un salto di qualità per Grillo avviene quando incontra Gianroberto Casaleggio. Gianroberto Casaleggio è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale della Webegg.[la Webegg Spa : un gruppo multidisciplinare per la consulenza delle aziende in Rete, controllata per il 59,8 % da I.T. Telecom Spa (controllata a sua volta al 100% da Telecom Italia. Nel gennaio 2004 Casaleggio con altri quattro funzionari della Webegg fondano a Milano la Casaleggio Associati. Tra giugno e agosto 2004, la IT Telecom Spa sigla un accordo con Value Partner Spa per la cessione del pacchetto azionario detenuto in Webegg Spa. Value Partners è la più grande società di consulenza strategica di origine italiana. Questo dato è molto interessante perché risulta che gli attuali editori di Beppe Grillo hanno lavorato fino a pochi anni fa, all'interno di una società della Telecom Italia. Beppe Grillo sta portando avanti da anni una campagna per "prendersi" (lui, gli editori o qualcun altro?) la Telecom Italia! Ricordiamo che si tratta della società che ha il potere di ascoltare tutte le telefonate, leggere tutti i fax e le e-mail sul suolo italiano. la Casaleggio annuncia la partnership con Enamics, una società statunitense fondata nel 1999, leader del Business Technology Management (BTM). La Enamics ha come "clienti" potentissime corporation del calibro di: Pepsico, JP Morgan, Northrop Grumman, US Department of Treasury (Dipartimento del Tesoro USA), BNP Paribas, American Financial Group, ecc. Tra queste, quella che più c'interessa è la banca d'affari JP Morgan, perché rientra nell'impero dei Rockefeller, una delle famiglie che controllano il mondo! In Italia gestisce vari blog quali quelli de "Il Fatto quotidiano" di Chiarelettere Edizioni dove pubblicano Marco Travaglio e Peter Gomez. Per conoscere il pensiero di Casaleggio bisogna andar sul sito della Casaleggio Associati e nella home page vi è un video molto indicativo e allo stesso tempo inquietante: **"PROMETEUS: IL FUTURO DEI MEDIA"**.

Si tratta della visione futurista che i soci fondatori della Casaleggio hanno a livello di Media. Il video contiene messaggi subliminali e testi anti-dio; infatti, inizia dicendo: «L'Uomo è Dio, è ovunque, è chiunque,



conosce ogni cosa. Questo è il nuovo mondo di Prometheus». Rivoluzione dei media con Internet alla fine del secolo scorso...» La visione continua con: « la Rete include e unifica tutto il contenuto: Google compra Microsoft, Amazon compra Yahoo! diventando così i leader mondiali dell'informazione assieme a BBC, CNN e CCTV... La pubblicità è scelta dai creatori di contenuti, dagli stessi autori e diventa informazione, confronto, esperienza. Nel 2020 Lawrence Lessing, l'autore di "Cultura Libera" diventa Ministro della Giustizia degli Stati Uniti e dichiara il copyright illegale. Nel 2022 Google lancia Prometheus. . La vendita di memoria diventa una normale attività commerciale. Nel 2050 Prometheus compra Place e Spirit. La vita è virtuale è il mercato più grande del Pianeta. Prometheus finanzia tutte le missioni spaziali alla ricerca di nuovi mondi per i propri clienti, gli avatar terrestri» Il video della Casaleggio Associati termina con una immagine massonica: il triangolo con l'occhio dentro, fiammeggiante!

"Dio è ovunque, è chiunque e conosce ogni cosa", proprio come l'occhio onniveggente della massoneria (il simbolo stampato sul dollaro statunitense), usato dai creativi della Casaleggio alla fine del video.



A proposito di luce, cerchiamo di capire come mai hanno usato un nome così particolare per tale progetto: Prometheus! Certamente deriva da Prometeo, figlio di Giapete e Climene, che ha sottratto il fuoco (simbolo della luce) agli Dei per riportarlo agli uomini sulla terra (dottrina della gnosi). Secondo l'occultista russa Helena Petrovna Blavatsky, sotto un altro aspetto, l'allegoria del fuoco (visto come luce iniziatica,) può essere letta come un'altra versione della ribellione dell'orgoglioso Lucifero. Ecco spiegato perché il logo della Prometheus (vedi immagine sopra) è rappresentato graficamente da una fiamma (luce) che parte dalla lettera O maiuscola, quindi dal Cerchio chiuso (molto usato anche dai circoli satanici per i loro rituali). E' molto indicativo venire a conoscenza che l'editore di Beppe Grillo (nonostante le giustissime campagne contro l'inquinamento ambientale, le energie alternative, i biocarburanti, l'idrogeno, ecc.) abbia tra i partner proprio quella banca (JP Morgan), che ha interessi economici enormi in ogni dove, e soprattutto nel comparto bancario, energetico e/o petrolifero! Che

fine ha fatto il Signoraggio monetario? Al Beppone nazionale va il merito di essere stato il primo a denunciare la truffa del Signoraggio monetario (nel tour "Apocalisse Morbida" del 1998) e la natura privatistica della Banca d'Italia. In quello spettacolo ha sparato a zero sui banchieri (Fazio, Duisenberg, ecc.), definiti i cavalieri dell'Apocalisse, che controllano le economie planetarie, sottolineando più volte come questi signori "stampano le banconote e le prestano". Per non parlare del debito pubblico. Dice infatti Grillo: "e il debito? A chi li dobbiamo due milioni e mezzo di miliardi di lire?" Nonostante questo, da un po' di anni Grillo si rifiuta, o gli è stato consigliato di non parlarne, di Signoraggio e dei banchieri durante i suoi spettacoli, perché? Man mano che passa il tempo Grillo non parlerà più di non restituire il debito pubblico, sarebbe contro gli interessi dei suoi referenti.

ORA PARLIAMO DEL M5S. Abbiamo visto quale substrato ideologico e di interessi che agita i titolari del Movimento. Beppe Grillo Altro che «ognuno vale uno». Ma quale «democrazia diretta». La gestione del duo Beppe Grillo-Gianroberto Casaleggio ha fatto del M5S una «proposta a tratti autoritaria», che si regge su una «ideologia totalitaria» fondata sul mito di una rete sempre e comunque salvifica, portatrice di verità, uguaglianza e meritocrazia. E che si traduce, nella realtà dei fatti, in raffinate tecniche di manipolazione del consenso e delle conversazioni online; in «marketing digitale», propaganda; e in epurazioni, «come i dissidenti nella Russia dei Gulag». Auspicata la scomparsa dei partiti e la riduzione ad un solo canale televisivo Rai, tutto o quasi dev finire sul web. Se qualcuno pensa che il web sia portatore di una nuova era di libertà e apertura del mondo, si sbaglia. La discussione on line tra sconosciuti non funziona perché «il web può esser inquinato. Falsi profili, identità fantasma, algoritmi utili per vendere di tutto, così come da idee da veicolare come verità assolute. Il tutto è pianificato in modo certosino; come chiarisce bene un testo del figlio del 'guru' di Grillo, Davide Casaleggio (2008), 'Tu sei Rete'. In questo volume è contenuta la «teoria generale che tiene in piedi il M5S: Tra i gruppi di persone che si auto-organizzano e si mettono in Rete tra loro risulta estremamente efficace divulgare un messaggio. Il segreto, però, è indirizzare questa auto-organizzazione



muovendo una serie di leve». Leve che permetterebbero al duo Casaleggio-Grillo di prevedere i meccanismi di potere e influenza nei diversi gruppi locali, e far avanzare i fedelissimi a discapito dei non ortodossi. Una visione secondo cui gli attivisti sono comunque «formiche». La metafora è dura, ma per l'autore regge: «Le formiche non devono sapere di essere tali, non devono conoscere le regole del formicaio: la natura farebbe venir fuori comportamenti non in linea con 'l'interesse generale' della Rete e con l'obiettivo deciso a monte». Grillo e Casaleggio, facendo firmare l'impegno ai loro candidati, se eletti in Parlamento a delegare a loro la gestione dei fondi. Parliamo di somme ingenti. L'elezione di 163 parlamentari' potrebbero arrivare oltre 6 milioni di euro ogni anno. Fondi ingentissimi per installare i propri uomini a Roma che possano così controllare da vicino i parlamentari eletti e in grado di portare alla massima potenza la guerra digitale grillina. Dal punto di vista operativo il M5S è ben collegato con aziende parte integrate nel modello che aspirano a realizzare il Nuovo Ordine Mondiale. Dove sono ben rappresentati gli interessi di banche e multinazionali. Quindi, tutti gli altri aspetti ideologici della trasparenza, della democrazia diretta e della lotta alla casta politica contano ben poco rispetto alla realizzazione dei grandi interessi ai quali il vertice M5S intende partecipare.

Rino Tartaglino